



Area Marina Protetta di Miramare  
 Viale Miramare 349  
 34014 Trieste  
 Tel 040 224147  
 Fax: 040 224636  
 e-mail: info@riservamarinamiramare.it  
 www.riservamarinamiramare.it

## Conservare L'Ambiente in Forma Attiva

### *Tutela della biodiversità e del territorio : il valore aggiunto della partecipazione*

#### Premessa

L'anno 2010 sarà dichiarato dalle Nazioni Unite quale Anno Internazionale della Biodiversità (IYB) allo scopo di informare sulla biodiversità, promuoverne la conservazione, incoraggiare associazioni, istituti ma anche singoli cittadini ad agire direttamente in maniera attiva per ridurre la costante perdita di diversità biologica a livello mondiale.



Per questo motivo in Europa l'IUCN (International Union for Conservation of Nature) già dal 2004 ha lanciato un'iniziativa denominata "Countdown 2010 - Save Biodiversity" rivolta a Governi, ONG, settori economici e sociali per sensibilizzare l'opinione pubblica sul raggiungimento dell'obiettivo della riduzione della perdita di biodiversità entro il 2010. Il "Countdown 2010" - di cui l'Italia è uno dei primi firmatari - dovrebbe rappresentare anche un promemoria per i Governi degli impegni assunti a suo tempo con la ratifica nel 1992 a Rio de Janeiro della Convenzione internazionale sulla diversità biologica. L'impegno firmato nel 1992 sotto l'egida dell'UNEP (United Nations Environmental Programme, il programma ambientale delle Nazioni Unite) è focalizzato a "raggiungere una riduzione significativa della perdita di biodiversità entro il 2010, a livello globale, nazionale e regionale, come contributo per la riduzione della povertà e a beneficio di tutta la vita sulla Terra". L'impegno è stato riaffermato nel World Summit delle Nazioni Unite nel settembre 2005.



Il progetto educativo "CLANFA" prende spunto da questa prossima scadenza per promuovere la formazione di gruppi di giovani consapevoli dei pericoli derivanti dall'impoverimento della varietà biologica, che promuovano azioni correttive da poter attuare singolarmente o in forme collettive. Lo stesso acronimo del titolo dato al progetto, ovvero Conservare L'Ambiente in Forma Attiva, contiene tutti riferimenti a quanto richiesto dalle organizzazioni internazionali: promuovere attivamente buone pratiche per la conservazione della biodiversità e più in generale dell'ambiente.

#### L'Obiettivo

L'obiettivo del progetto è quello di attivare gruppi di studenti mediante l'utilizzo di metodiche di partecipazione, i quali, dopo una analisi preliminare del territorio, ne individuino le criticità e in maniera condivisa definiscano buone pratiche e i relativi indicatori di misura del miglioramento

**CISQ CERT** La Gestione dei Soci e del Tesseramento WWF  
 è certificata ISO 9001:2000 (cert. n. 03.845)

Registrato come:  
 Associazione Italiana per il  
 World Wide Fund For Nature  
 Via Po, 25/c - 00198 Roma

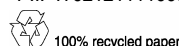
Ente morale riconosciuto con  
 D.P.R. n.493 del 4.4.74.

Schedario Anagrafe Naz.le  
 Ricerche N. H 1890AD2.

C.F. 80078430586  
 P.I. IT02121111005

O.N.G. idoneità riconosciuta  
 con D.M. 2005/337/000950/5  
 del 9.2.2005 - ONLUS di diritto

Lo scopo finale del WWF è fermare e far regredire il degrado dell'ambiente naturale del nostro pianeta e contribuire a costruire un futuro in cui l'umanità possa vivere in armonia con la natura.





**for a living planet®**

ambientale. In particolare il territorio a cui ci si rivolge è quello marino e costiero che ricade all'interno del Comune di Trieste con lo scopo di approfondire temi e azioni che possono tutelare e agevolare l'integrità del patrimonio di biodiversità marina.

Gli attori sono classi o gruppi interclasse degli Istituti Scolastici di Secondo Grado presenti sul territorio triestino chiamati alla costruzione un progetto comune dove la specializzazione delle singole scuole consentirà ad ognuno di portare il proprio "pezzo del puzzle".

## **Il Percorso**

Il percorso si compone di fasi successive svolte inizialmente dai singoli gruppi che indagano sulla conoscenza del territorio e delle sue criticità per poi riportarle in sessioni plenarie in cui ciascuno espone il lavoro svolto. A questo punto nuovi gruppi di interesse potranno nascere anche tra i gruppi appartenenti a istituti diversi che quindi opereranno nella stesura di buone pratiche da applicare al territorio per cercare di risolvere le criticità emerse.

In dettaglio le fasi sono le seguenti:

### **FASE 1: ANALISI DEL TERRITORIO E INDIVIDUAZIONE DELLE CRITICITÀ (gruppi interclasse dei singoli Istituti)**

Workshop iniziale:

durata 2h

- Illustrazione del progetto
- Condivisione parole chiave (biodiversità, partecipazione, criticità, territorio, buone pratiche, indicatore, ecc.)
- Brain storming: biodiversità e sviluppo territoriale
- Sviluppo del metodo e dello strumento di analisi della biodiversità e del territorio.

Attività di indagine e raccolta dati

almeno 2 pomeriggi 4h

- Uscite sul territorio per la raccolta delle informazioni per il documento di analisi (interviste, mappature, raccolta iconografica, memoteca)

Elaborazione e redazione del documento di analisi

durata 2h

- Analisi ed elaborazione dei dati
- Individuazione delle criticità ambientali/sociali/culturali riferibili al territorio costiero

### **FASE 2: CONDIVISIONE E PARTECIPAZIONE**

Forum delle scuole

durata 4h

- Presentazione dei documenti di analisi
- Formazione dei gruppi d'interesse per le tematiche legate alle criticità



**for a living planet®**

**FASE 3: GRUPPI ATTIVI E BUONE PRATICHE (GRUPPI MISTI TRA ISTITUTI)**

2 Workshop tematici di 2h durata 4h

- Analisi della criticità
- Analisi delle risorse
- Opportunità
- Punti di forza
- Punti di debolezza
- Individuazione delle buone pratiche
- Campagna di sensibilizzazione
- Indicatori

**FASE 4: WORK IN PROGRESS**

Forum aperto a scuole, amministratori, cittadini, associazioni, ecc. durata 4h

- Stato del progetto
- Sviluppi nel futuro

ORE TOTALI durata 20h

**Argomenti per inquadramento territorio**

ASPETTI NATURALISTICI	ASPETTI ECONOMICI	ASPETTI SOCIALI	ASPETTI CULTURALI
Mare	Pesca	Urbanizzazione	Letteratura
Costa	Turismo	Servizi (gestione acqua, reflui, rifiuti)	Lingua
Città	Commercio	Demografia	Eventi
Paesaggio	Trasporti	Etnografia	Arte
	Industria		
	Tempo libero		

**Il reclutamento**

La prima parte del progetto ha reso necessaria la ricerca degli studenti interessati per cui, dopo un primo contatto con gli insegnanti di alcune scuole superiori ai quali è stato spiegato il progetto, si è provveduto ad andare nelle classi dei docenti interessati per proporre il progetto agli studenti e definire il gruppo di ragazzi che proseguiranno il percorso.

Gli Istituti che nel dettaglio hanno aderito sono:

ITAS "Deledda"	Gruppo interclasse di II	Ref. Prof.ssa Elena Bari
----------------	--------------------------	--------------------------



*for a living planet*®

		deleddag@tin.it
ISIS Nautico	Gruppo interclasse di III operatori del mare	Ref. Prof. Andrea Marchesi a.marchesi@libero.it
ITG "Max Fabiani"	Gruppo interclasse di III e IV	Ref. Prof.ssa Simona Todaro s_todaro@libero.it
Liceo Ginnasio "Dante"	Gruppo classe V ginnasio	Ref. Prof.ssa Antonella Sebastiani antonella.sebastiani@fastwebnet.it

La presentazione della durata di un'ora è servita ad illustrare il contesto in cui si è creato il progetto, a spiegare la metodologia di partecipazione attiva e alcuni tra gli aspetti naturalistici, economici, sociali e culturali che serviranno per l'inquadramento territoriale.

Le presentazioni si sono svolte nelle seguenti giornate:

12 novembre: Il ITAS "Deledda"

17 novembre: IV B ITG "Max Fabiani"

19 novembre: III B ITG "Max Fabiani"

20 novembre: V B Ginnasio "Dante"

3 dicembre: III ISIS Nautico

Alle presentazioni è seguito una fase di brain-storming in cui si sono analizzate una serie di parole chiave il cui significato deve essere condiviso e chiaro a tutti. Parole quali biodiversità, stakeholders, indicatore, paesaggio, ambiente, sostenibilità, compatibilità, impatto, criticità, buone pratiche, percezione, partecipazione, ecc. sono state analizzate e definite una ad una e si è cercata una connessione tra di loro. Si è ottenuta in questo modo la mappa concettuale del progetto per ogni singolo gruppo alla quale seguirà la definizione delle criticità indicate da ogni partecipante e raggruppate in grandi gruppi (cluster) di interesse comune che saranno poi quelli sui quali i ragazzi lavoreranno. Ne seguirà, infatti, una raccolta di dati bibliografici relativa al tema definito insieme che servirà come supporto agli indicatori di tipo "fisico" ai quali dovranno essere affiancati nuovi dati ottenuti dagli indicatori di percezione.

